

Determinazione n. 86/2001**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'18 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1999 al 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Raffaele Valenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia (ACI) per gli esercizi dal 1999 al 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1999 al 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Automobile Club d'Italia (ACI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Raffaele Valenti

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. La struttura e gli organi dell'Ente - 2. Il controllo interno - 3. Il personale - 4. Nuovi assetti organizzativi ed istituzionali - 5. Le attività dell'ente: *Le attività istituzionali* - *Le attività delegate* - 6. I conti consuntivi: *Il rendiconto finanziario* - *Il conto economico* - *La situazione patrimoniale* - *Il conto dei residui* - 7. Gli Automobile Club provinciali e locali - 8. Conclusioni - Appendice.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione, che si rende ai sensi dell'art.2 della legge n.259 del 1958, riferisce sulla gestione finanziaria degli esercizi 1999-2000 per l'Automobile Club d'Italia e 1998-1999 per gli Automobile Club locali con indicazione dei più importanti eventi gestori intervenuti negli anni in esame.

Il precedente referto è stato reso con determinazione n.56 del 2000 (stampato in atti parlamentari doc.XV Legislatura XIII vol. n.279).

1 - LA STRUTTURA E GLI ORGANI DELL'ENTE

L'Automobile Club d'Italia, federazione di 106 Automobile Club provinciali, ha il fine istituzionale di rappresentare e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale deve altresì promuovere e favorire lo sviluppo¹.

¹ L'ACI venne costituito in ente morale con il regio decreto 14 novembre 1926, n. 2481, al fine di disciplinare le varie attività che nel campo automobilistico civile persone, associazioni, società e istituti svolgevano nel regno, nelle colonie e all'estero. Nel contempo dallo stesso decreto fu prevista la costituzione di una sede provinciale dell'ACI in ogni capoluogo di provincia e di sezioni in altre località.

Nello stesso anno fu affidata all'ACI la riscossione per conto dello Stato delle tasse di circolazione degli autoveicoli mediante convenzione approvata con r.d.l. 26 dicembre 1926, n. 2486. Nell'anno successivo, con il r.d.l. 15 marzo 1927, n. 436, convertito nella legge 19 febbraio 1928, n. 510, seguì l'affidamento allo stesso ACI della gestione del pubblico registro automobilistico.

L'assetto risultante dal r.d. n. 2481 del 1926 poteva riassumersi nello schema seguente: l'ACI era l'associazione degli enti e persone che per ragioni d'uso, sport, tecnica e commercio si occupavano di automobilismo; sedi provinciali e sezioni costituivano l'articolazione dell'Ente per le funzioni ed i servizi da attribuirsi da parte dell'ACI, ferma restando l'autonomia delle sezioni per lo sviluppo della attività svolta come sodalizi locali nell'ambito della loro sede e competenza territoriale.

In tale quadro, nel complesso ACI e AACC provinciali, sedi provinciali e sezioni rappresentavano articolazioni del primo per i profili concernenti essenzialmente l'affidamento della gestione del pubblico registro automobilistico e la esazione delle tasse di circolazione, ma non anche per ciò che attiene alle attività autonomamente svolte dagli AC stessi siccome sodalizi locali.

Con il r.d. 4 novembre 1934, n. 2323, venne conferita agli AACC provinciali la personalità giuridica. L'assetto organizzativo, configurabile in un complesso costituito da un ente pubblico centrale con una pluralità di organi dotati di personalità giuridica, ha portato alla tesi prevalente della personalità pubblica anche degli AC provinciali.

La struttura della federazione si completa con la serie di società convenzionalmente denominate “collegate” che l’Ente utilizza per lo svolgimento delle proprie attività: ALA SERVICE Assicurazione Spa, ACI CONSULT-CNP Srl, ACI INFORMATICA Spa, LEA Srl, MOVITRACK Spa, ACIPROGEI Spa, SESTANTE ACI Spa, VALLELUNGA ACI SPORT Spa, ACI GLOBAL², SARA Assicurazione Spa, Autoparcheggi SpA, ACI Sport SpA, ACI Arnoldo Mondadori Srl, ACI Servizio Soccorso Stradale SpA e A.A.Elisoccorso Srl³.

L'ACI è stato compreso tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse di cui alla tabella IV allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70; con d.P.R. 16 giugno 1977, n. 665, gli AACC sono stati dichiarati necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese ed inseriti nella stessa tabella.

Con l'approvazione del nuovo statuto, avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1950, n. 881, è stata confermata la struttura associativa dell'ACI; l'art. 1, in particolare, ha definito l'ACI come federazione degli AACC regolarmente costituiti, con la precisazione, però, che possono entrare a far parte di tale federazione anche gli enti ed associazioni ad essa volontariamente aderenti.

Fondamentale rilievo assume la disposizione contenuta nell'articolo 38, terzo comma, dello statuto, per effetto della quale è compito degli AACC perseguire le finalità di interesse generale automobilistico ed esplicitare nelle rispettive circoscrizioni, in armonia con le direttive dell'ACI, le attività indicate dall'art. 4 dello stesso statuto, e cioè le medesime attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI.

² La società ACI GLOBAL, di nuova composizione, deriva dalla incorporazione della società ACI 116 in ALA Service Assistenza e Servizi.

³ La partecipazione azionaria dell'Ente alle società "collegate" risulta dal seguente prospetto tratto dalla relazione illustrativa al conto consuntivo (gli asterischi indicano le società costituite nel corso del 2000):

SOCIETA' COLLEGATE	Valore nominale partecipazione al 31 dic 2000 (in milioni)	Capitale Sociale (in milioni)	Percentuale di partecipazione sul capitale sociale
ALA Service Assicurazioni SpA	1.683,0	5.000,0	33,7
Autoparcheggi SpA	1.700,0	1.700,0	100,0
LEA Srl	990,0	1.000,0	99,0
SARA Assicurazioni SpA	44.201,7	81.000,0	54,6
az. ord.			
az. privil.	5.117,2	10.125,0	50,5
ACI servizio soccorso stradale SpA	8.281,9	8.300,0	99,8
ACI Informatica SpA	4.000,0	4.000,0	100,0
Progei SpA	8.000,0	8.000,0	100,0
Vallelunga ACI Sport SpA	3.689,3	3.689,3	100,0
ACI Sestante SpA	2.497,8	2.497,8	100,0
ACI Consult Srl	1.361,6	1.361,6	100,0
Movitrack SpA	500,0	500,0	100,0
ACI Sport SpA*	non comunicato	1.000,0	
ACI Arnoldo Mondadori Srl*	1.000,0	2.000,0	50,0
AA Elisoccorso Srl*	0,5	non comunicato	
ACI Global SpA*	non comunicato	non comunicato	

Gli organi dell'ACI sono: il **Presidente**, l'**Assemblea**, il **Consiglio Generale**, il **Comitato Esecutivo** e il **Collegio dei revisori**.

Nel periodo in esame le riunioni degli organi collegiali sono state rispettivamente: per l'Assemblea 3 nel 1999 e 3 nel 2000, per il Consiglio Generale 5 nel 1999 e 7 nel 2000, per il Comitato Esecutivo 15 nel 1999 e 12 nel 2000.

Con delibera dell'8 settembre 2000 il Comitato Esecutivo ha stabilito per il Presidente un compenso di L.390.000.000.

Per i componenti del Comitato Esecutivo il compenso è stato determinato in L.3.510.000.

Per i componenti del Consiglio Generale il compenso è stato determinato in L.2.340.000.

Per il presidente del Collegio dei revisori è previsto un compenso di L.7.800.000 mentre per gli altri membri il compenso è determinato in L.6.000.000.

Gli importi lordi sopra riportati si riferiscono ad anno intero.

L'importo dei gettoni di presenza per i membri degli organi collegiali è stato determinato in L.80.000 a seduta.

Il controllo generale dell'amministrazione dell'ACI è affidato al **Collegio dei revisori** composto da cinque membri effettivi e due supplenti, che durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati. Il compenso spettante ai revisori è determinato dal Ministero dell'Industria di concerto col ministero del tesoro su proposta dell'assemblea (statuto art.35).

Per un più efficace conseguimento degli scopi istituzionali, il Consiglio Generale può istituire **Commissioni permanenti** (statuto art.23).

Attualmente sono operative le seguenti commissioni:

Commissione Giuridica e tecnica, i cui componenti percepiscono un gettone di presenza di L.40.000;

Commissione Sportiva Automobilismo Italiano (CSAI), i cui componenti hanno diritto solo ad un rimborso spese.

Nel corso del 1999 gli incarichi a professionisti esterni sono stati 22 per una spesa complessiva di L.722.706.907 mentre nel corso del 2000 sono saliti a 56 per un importo complessivo di L.1.402.953.698.

2 - IL CONTROLLO INTERNO

Già prima dell'emanazione del d.lgvo n.29 del 1993 presso l'ACI era stato costituito un nucleo di controllo direzionale con funzioni di supporto informativo e di orientamento a livello strategico.

Tale originario nucleo, adeguandosi alla evoluzione della normativa ed ai conseguenti regolamenti interni, ha esteso la propria operatività nell'ambito del *controllo interno*, modellando le attività ora più specificamente riconducibili alle attribuzioni del *controllo di gestione*, sulla base dei principi generali così come ridefiniti dal D.Lgs. 286/99, in ordine alla necessità di verificare dall'interno l'efficienza e l'economicità della gestione delle risorse.

L'Ente riferisce che inizialmente l'uso di una base informativa precostituita e non finalizzata alle specifiche esigenze organizzative del controllo interno ha imposto dei limiti ai risultati ottenibili, il cui superamento ha richiesto l'adozione di una complessa serie di adeguamenti al Sistema Informativo. Tra questi, sono risultati preminenti quelli tendenti ad una più ampia e tempestiva disponibilità di dati statistici e, soprattutto, gli interventi preordinati allo sviluppo della *contabilità economica analitica* per centri di costo.

Il sistema di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati, già da tempo in funzione e poi ulteriormente integrato ed ampliato, comprende, secondo quanto comunicato dall'ACI, una serie di strumenti, processi e meccanismi, che sono alla base dell'attività di reporting, le cui componenti più significative vengono di seguito evidenziate.

VERIFICA RISULTATI MENSILI PRA

Il controllo sulla gestione corrente viene espletato mediante l'impiego di una matrice, denominata "**Cruscotto PRA**", recante una serie di indicatori-chiave che consentono, ad avviso dell'ACI, un immediato riscontro sull'efficienza e sulla economicità dell'intero settore delegato, simulando una chiusura mensile del conto economico. Il quadro di controllo che ne deriva si fonda sulla rilevazione diretta delle risorse umane giornalmente impiegate, rapportata al volume di formalità espletate ed alle connesse entrate, a cui si contrappone il computo delle voci in uscita relative alle retribuzioni ed ai costi di funzionamento, individuati su base economica, tramite l'attribuzione di valori medi gestionali mensili. La dinamica dei costi e dei rendimenti che ne

consegue, viene peraltro espressa anche a livello unitario, con indici e parametri rapportati all'unità di prodotto (incidenza per formalità) ed alla singola unità lavorativa (incidenza pro capite).

Tale modulo viene integrato da un **cruscotto per linee di attività**, che consente un auditing gestionale sulla economicità dei principali settori operativi.

A completamento del quadro di controllo economico-finanziario sulla gestione PRA, viene mensilmente condotta la **verifica di attendibilità del Bilancio preventivo**, con particolare riguardo al riscontro sull'effettivo andamento delle entrate - PRA rispetto alle previsioni.

Eventuali rettifiche vengono apportate in funzione degli scostamenti desunti sulla base del confronto tra la dinamica dei ricavi consolidati (**analisi consuntiva**) e lo studio delle proiezioni sui prevedibili volumi di lavoro e le conseguenti entrate.

A tali proiezioni si perviene sia attraverso forme di **analisi prospettica**, basate sull'esame di dati statistici resi omogenei, sia attraverso un attento studio dei loro conseguenti riflessi sull'andamento della situazione aziendale, il tutto integrato con l'analisi dell'ambiente esterno, al fine di trarre gli opportuni segnali da tradurre in orientamenti gestionali ed anche strategici.

Il quadro di riferimento si completa con l'analisi dei fattori che influenzano lo scenario in cui opera il Pubblico Registro Automobilistico. Difatti, mediante l'osservazione dell'andamento delle formalità svolte dal PRA, unito all'andamento delle immatricolazioni di autovetture presso il Dipartimento Trasporti Terrestri (DTT), si ottiene un bollettino statistico sulla dinamica del mercato incentrato sulle tendenze nuovo/usato/radiazioni e sul correlativo sviluppo del circolante.

Annualmente, accanto alle descritte verifiche mensili, viene condotta un'ulteriore analisi comparata sull'incidenza delle spese di funzionamento dei singoli uffici provinciali attraverso una attività di monitoraggio ed auditing relativa all'incidenza unitaria, sia pro capite che per unità di prodotto, delle spese telefoniche, di energia elettrica, di manutenzione, di pulizie, di assicurazione e di vigilanza, preordinata all'individuazione di punti di criticità.

Una specifica **analisi comparata della produttività** di ogni ufficio provinciale viene condotta attraverso il raffronto mensile tra il volume di formalità espletate e l'effettiva forza lavoro giornalmente operante presso ogni sede PRA, attraverso l'impiego di **indicatori di presenza effettiva**, individuando le situazioni ottimali e quelle critiche (*verifica comparata di efficienza, economicità e livello di assenze dal servizio*), formulando proposte per *interventi correttivi*.

Si aggiunge, a conclusione, il rilevamento del **livello presumibile di soddisfazione dell'utenza**, desunto dalla rilevazione dei tempi di completamento delle formalità.

RICLASSIFICAZIONE RISULTATI ESAZIONE TRIBUTI AUTO

Viene effettuato un riscontro sull'effettivo andamento economico del *centro di costo* relativo alle attività di esazione delle tasse automobilistiche, isolando il risultato attribuibile al nuovo regime di esazione (ved. amplius pag. 34) attraverso la determinazione di specifiche imputazioni e capitalizzazione di costi, effettuabili solo ex post, tendenti a stralciare la quota di spesa non imputabile alle attività correnti relative agli specifici esercizi monitorati. Vengono poi individuati opportuni riferimenti di carattere operativo che consentono di operare un confronto con la concorrenza.

VERIFICA RISULTATI AREA ISTITUZIONALE

Attraverso specifici Centri di Costo viene svolta una verifica della dinamica dei **risultati** e della **economicità** dei settori operanti nell'area Istituzionale.

CONTROLLO DELLA SPESA GLOBALE

Il flusso globale di spesa e della dinamica degli accertamenti in entrata, per l'intero Ente, rispetto alle previsioni viene tenuto sotto controllo attraverso un monitoraggio mensile.

REPORTING SOCIETA' CONTROLLATE

Nell'ambito delle strutture operative societarie, è stato avviato un sistema di reporting direzionale relativo alle Società controllate, attraverso la predisposizione di un flusso informativo recante l'andamento economico-finanziario ed operativo-gestionale, da cui viene elaborato un quadro sintetico di riferimento globale, organico e dinamico delle varie attività e delle iniziative in corso per le necessarie azioni di indirizzo, coordinamento operativo nell'impiego del marchio ACI e per il controllo delle partecipazioni.

3 - IL PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 1999 si è registrato un numero di 3465 dipendenti in servizio. Tale numero è derivato dalla cessazione dal servizio di 129 unità e da 30 nuove assunzioni di personale.

Al 31 dicembre 2000 il numero dei posti coperti in organico è salito a 3532 per effetto della cessazione dal servizio di 95 dipendenti compensata da 162 nuove assunzioni comprese le immissioni di personale transitato dalla società controllata Servizio Soccorso Stradale Spa per effetto dell'art.46 della L. 23 dicembre 1998 n.448⁴.

L'Ente comunica che le assunzioni effettuate attraverso questo passaggio straordinario di unità spiegano in parte l'arrestarsi della tendenza alla progressiva riduzione del personale.

Al riguardo occorre anche considerare le minori cessazioni verificatesi nel corso del 2000 rispetto al 1999, che sono in buona parte riferibili ad un calo di dimissioni del personale.

E' aumentato invece il personale che, al 31 dicembre 2000, risulta avere trasformato il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. In particolare, si è passati dalle 126 unità part time del 1999 alle 156 del 2000 superando in tal modo il 4% dei dipendenti in servizio, percentuale indicata dalla legge n.488 del 1999 come presupposto per le autorizzazioni ad assumere personale a tempo pieno.

Al dato complessivo del personale, sopra esposto, occorre aggiungere 41 dipendenti nel 1999 e 48 nel 2000 degli Automobile Club assunti in posizione di temporaneo utilizzo ex art. 68 del regolamento organico.

⁴ La nuova dotazione organica definitivamente approvata dal Ministero vigilante in data 15 gennaio 2001 vede diminuire da 4300 a 3416 unità il numero complessivo di posti (inclusa la dirigenza) previsti per il triennio 1999-2001.

ACI - numero del personale al 31 dic.

	1999	2000	var. %
Numero personale dirigente compreso il Seg. Gen.	134	132	-1,5
Numero personale non dirigente	3.331	3.400	2,1
Personale non di ruolo, temporaneo, distaccato	41	48	17,1
Totale personale	3.506	3.580	2,1
Rapporto personale dirigente/non dirigente	24,9	25,8	3,6

Il seguente prospetto illustra il costo complessivo del personale. A tale proposito l'Ente precisa che, nel corso del periodo in esame, le retribuzioni tabellari dei dipendenti sono state adeguate ai nuovi livelli retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di comparto del 16 febbraio 1999 per il periodo 1998-2001⁵.

ACI - costo complessivo del personale - (in milioni di lire)

	1999	2000
Stipendi ed altri assegni fissi	116.251,4	125.650,4
Compensi per lavoro straordin.	0,0	0,0
Missioni e trasferimenti	5.375,9	5.417,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	34.896,0	37.656,1
Compenso incentivante	40.940,5	43.633,4
Oneri utilizzazione personale distaccato	3.667,1	3.948,1
Indennità sostitutiva mensa	2.675,8	2.582,9
Altro	1.213,9	994,4
TOTALE Cat. II	205.020,6	219.883,1
IRAP	13.498,9	13.657,5
Accantonamento TFR	25.521,9	16.188,4
Trasferimenti passivi al personale in servizio per interventi assistenziali	2.060,6	2.157,7
TOTALE GENERALE	246.102,0	251.886,7

⁵ Il CCNL comparto enti pubblici non economici è pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 1999 n.60 S.O..